

Software e missili

- Movimenti relativamente piccoli degli indici azionari a fronte di eventi importanti, ma poco vistosi.
- La scadenza del trattato New START potrebbe sancire la fine di un'era e l'ingresso in una nuova.
- Diversificazione per cogliere le rotazioni di mercato ed essere pronti alle fasi di volatilità.

Movimenti relativamente piccoli degli indici azionari a fronte di eventi importanti, ma poco vistosi.

L'ultima settimana è stata densa di avvenimenti e informazioni. Più densa di quanto sembri a prima vista ed è possibile che alcune delle sue conseguenze rimangano con noi a lungo. Sui mercati finanziari c'è stato un certo nervosismo. A livello degli indici azionari principali si è notato poco, ma, nel mondo obbligazionario, abbiamo avuto la solita volatilità dei rendimenti governativi, in un intervallo più ristretto che in altre occasioni, mentre, nel mondo societario, gli spread si sono mantenuti molto stretti, aiutati dall'ennesima buona stagione degli utili aziendali, che sostiene indirettamente la qualità del credito. Per quanto riguarda le borse, qualche cambiamento c'è stato. Più che di correzione, si è trattato di una rotazione settoriale. Le novità giunte dal comparto tecnologico sono probabilmente state il principale propulsore di questi movimenti. I risultati delle principali società (ormai hanno parlato tutte, tranne Amazon, che comunicherà i propri risultati questa sera dopo la chiusura di Wall Street e Nvidia che parlerà il 25 febbraio) sono stati solidi, con l'intenzione di investire ancora molto nell'intelligenza artificiale. Alphabet, in particolare, ha pianificato di raddoppiare gli investimenti quest'anno rispetto al 2025, spendendo molto più di quanto ipotizzato da investitori e analisti. Le prime reazioni, a mercato chiuso, sono state ancora più disordinate del solito con una forte discesa nelle indicazioni del titolo, poi un recupero in territorio positivo, e un riassetto finale in leggero calo rispetto al prezzo di chiusura. Ma il vero elemento che ha contribuito a scatenare un movimento di rotazione fuori dalle grandi società tecnologiche, e in particolare del software, verso altri settori, è stato l'annuncio da parte di Anthropic di un pacchetto di applicativi di intelligenza artificiale in grado di automatizzare una porzione significativa di attività svolta dai legali. L'idea che soluzioni di questo tipo possano essere replicate, com'è verosimile, in altri campi, è stata percepita come una minaccia ai ricavi ricorrenti che molte aziende di software generano fornendo prodotti e servizi alla clientela professionale. Il contraltare di questa situazione nella tecnologia è stato l'aumento della capitalizzazione di mercato di Walmart, il gigante della grande distribuzione, nel settore molto tradizionale dei beni di consumo non ciclici, che ha superato i 1000 miliardi di dollari per la prima volta e scambia a multipli all'incirca doppi di quelli del mercato in generale: con buona pace di chi ritiene che le bolle nelle valutazioni vadano cercate nel settore tecnologico. Al di là delle considerazioni di corto respiro su movimenti di prezzo e valutazioni, l'aspetto importante, sul quale insistiamo da tempo, è che sia opportuno cercare esposizioni diverse da quelle più comuni agli indici principali, ad esempio verso capitalizzazioni piccole o medie o indici equipesati, attraverso strategie attive o con soluzioni protette. Idee di questo genere consentono di partecipare a rotazioni di mercato come quelle recenti.

La scadenza del trattato New START potrebbe sancire la fine di un'era e l'ingresso in una nuova.

Il complesso contesto geopolitico si arricchisce di un nuovo capitolo, che potrebbe rappresentare una pietra miliare nelle relazioni tra potenze globali in un mondo multipolare. È scaduto il trattato New START, che nella sua lunga evoluzione e nelle sue varie versioni ha interrotto la proliferazione nucleare e la corsa agli armamenti mutuamente distruttivi tra Stati Uniti e Unione Sovietica. Il trattato ha rappresentato l'ideale complemento della caduta del muro di Berlino e il consolidamento di una nuova fase di equilibri geopolitici, che ha favorito il clima che ha permesso ad esempio all'Europa di raccogliere decenni di "dividendo della pace". La sua scadenza è un evento importante non soltanto perché, in teoria - speriamo che in questo caso la teoria rimanga tale - apre la possibilità di una ripresa della corsa agli armamenti nucleari e al loro utilizzo. Ma soprattutto perché gli Stati Uniti hanno esplicitato che, nel nuovo contesto globale, non abbia molto senso stipulare accordi simili senza che anche la Cina partecipi alle trattative e decida di rispettarli. Può darsi che questa "promozione" della Cina, ampiamente meritata nel contesto di oggi, sia stata accompagnata da un'attività diplomatica preliminare, che potrebbe accelerare l'auspicabile raggiungimento di un accordo su questo tema. Nel caso non fosse così - e i precedenti recenti sui temi geopolitici non appaiono favorevoli - è probabile che le discussioni sugli arsenali nucleari possano aggiungersi alla già nutrita schiera di argomenti sui quali tutte le principali potenze dovranno impegnarsi con molta buona volontà per raggiungere un consenso.

Diversificazione per cogliere le rotazioni di mercato ed essere pronti alle fasi di volatilità.

In questa situazione, l'idea, che confermiamo, di mantenere portafogli strategici diversificati non va interpretata solo in chiave difensiva, per cercare di contenere la volatilità, ma ha anche un'accezione positiva altrettanto importante: permettere di trarre benefici dai movimenti di mercato, anche dalle rotazioni che stanno avvenendo, tramite un'esposizione a temi, aree, settori diversi. Gli episodi di volatilità a cui stiamo assistendo al di fuori dei principali indici azionari, con l'eclatante calo dei metalli preziosi, argento su tutti, nei giorni scorsi e la prosecuzione della discesa del mondo delle criptovalute, potrebbero propagarsi altrove. Da tempo ci aspettiamo che questo possa succedere e, in uno scenario macroeconomico e microeconomico che continuiamo a ritenere tendenzialmente favorevole alle attività rischiose, propendiamo per interpretare eventuali fasi di correzione come opportunità per accumulare posizioni.

DISCLAIMER

Il Documento è stato redatto a puro scopo informativo. Il documento non ha carattere di offerta, invito ad offrire, o di messaggio promozionale finalizzato all'acquisto, alla vendita o alla sottoscrizione di strumenti/prodotti finanziari di qualsiasi genere. Inoltre, esso non è inteso a raccomandare o a proporre una strategia di investimento in merito a strumenti finanziari. In particolare, il presente Documento non costituisce in alcun modo una raccomandazione personalizzata; lo stesso è stato predisposto senza considerare gli obiettivi di investimento, la situazione finanziaria o le competenze di specifici investitori. Il presente Documento è proprietà di Mediobanca; esso non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta della Banca. Le informazioni, opinioni, valutazioni e/o previsioni contenute nel presente Documento (le "Informazioni") si basano su fonti ritenute autorevoli ed attendibili; tuttavia, Mediobanca non assume alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni né potrà considerarsi responsabile per le eventuali perdite, danni o conseguenze di qualsivoglia natura (legali, finanziarie o fiscali) che dovessero derivare dal fatto che si sia fatto affidamento su tale Documento. Ciascun investitore dovrà pertanto assumere le proprie decisioni di investimento in modo autonomo, tenuto conto delle sue caratteristiche e dei suoi obiettivi di investimento, e a tale scopo non dovrà basarsi, prioritariamente o esclusivamente, sul presente Documento. I rendimenti passati, eventualmente rappresentati nel Documento, non sono indicativi né garantiscono gli stessi rendimenti per il futuro. Le Informazioni contenute nel presente Documento costituiscono valutazioni aggiornate alla data della sua produzione e potrebbero variare nel tempo, senza necessità di comunicazione da parte di Mediobanca.